

**DOCUMENTO UNICO DI INFORMAZIONE ALL'APPALTATORE SUI
RISCHI SPECIFICI, SUI RISCHI DA INTERFERENZA E SULLE MISURE
PER RIDURLI**

Questo documento, elaborato dal committente, attua l'azione di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore e serve ad informare reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, specialmente i rischi da interferenza.

Realizzato per essere allegato al contratto ha natura dinamica e flessibile potendo essere in ogni momento modificato e/o aggiornato.

Indica i requisiti di idoneità dell'appaltatore e gli oneri della sicurezza, comprende il verbale del sopralluogo congiunto e le misure specifiche e generali intese a prevenire i rischi da interferenza.

1. COMMITTENTE

CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE	Datore di Lavoro Dott.ssa Laura Monticini		
Servizio appaltante della Città Metropolitana di Firenze CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE - DIREZIONE GENERALE	Dirigente Delegato e Responsabile del Procedimento Direttore Generale Dott. Pietro Rubellini		
Telefono 055/2760770	email direttoregenerale@cittametropolitana.fi.it		
Referente Città Metropolitana 055/2760901 Roberto Galeotti	Telefono	RSPP GEOM. SAVERIO BUGIALLI	

2. APPALTATORE

appaltatore (nome, indirizzo)			
Datore di Lavoro			
Telefono	fax	email	web
Referente dell'appaltatore	Telefono	RSPP	
Richiesta dell'appaltatore di valersi di ditte in subappalto		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Accettazione della Provincia di presenza ditte in subappalto all'appaltatore SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 1/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

3. APPALTO

Attività da svolgere nelle pertinenze dell'Amministrazione Provinciale
TUTTE LE ATTIVITA' di BACK OFFICE E FRONT OFFICE NECESSARIE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI
SANZIONATORI del D.lgs. 30/04/1992 n. 285 così come specificati nel contratto

Luoghi di lavoro frequentati dall'appaltatore o subappaltatore
Uffici via Andrea del Sarto n. 8. FIRENZE

Orario di lavoro presunto/stabilito

.....
.....
.....

N° presunto di addetti (dell'appaltatore)

.....

Altri appaltatori compresenti

SI NO

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 2/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

4. RISCHI SPECIFICI, RISCHI DA INTERFERENZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nella tabella seguente le caselle, se barrate, e la relativa specificazione indicano i possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro. Le caselle chiare indicano i rischi già presenti nei luoghi dell'appalto e sono compilati dal committente; quelle ombreggiate indicano sia i rischi presenti (generalmente indicati con la parola "presenza") che quelli apportati dall'attività (generalmente indicati con la parola "previsione o possibilità"). In questo ultimo caso sono compilati dall'appaltatore. Se esistenti, sono praticamente sempre rischi da interferenza.

In altra colonna sono indicate le misure per ridurli, sia quelle in atto in quanto già stabilite dal committente, sia quelle che vengono stabilite per l'occasione, con indicazione anche delle persone incaricate di attuarle.

La tabella è soltanto una traccia di comodo, che può essere variata ed integrata, specialmente negli spazi successivi.

	X esistenti	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incaricati (codice)
4.1 Ambiente di lavoro				
- Esecuzione del servizio di appalto all'interno / all'esterno	X	compresenza lavoratori	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Previsti lavori murari prevalenti e/o assistenza		apporto di rumore, polveri, limitazioni e rischi vari	Norme generali e specifiche	
- Intervento appaltatore in/fuori orario di lavoro del committente	X	compresenza lavoratori	Norme comportament. e indicaz. portineria	
- Previsto orario notturno	X	possibile mancanza sicurezze, specialmente in situazione di emergenza	Norme comportament. e indicaz. portineria	
- Lavori contemporaneamente in corso (committente od altre ditte)		compresenza lavoratori	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Possibile presenza di visitatori, estranei, giovani, disabili, ecc	X	compreso categorie a rischio con minor informazione	Informazione specifica e piano emergenza	
- L'intervento riduce l'accessibilità ai disabili		disagio relativo per interessati	Individuazione accessibilità alternative	
- Presenza o possibilità di rischio caduta dall'alto / lavori in elevazione		caduta dall'alto	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Presenza o possibilità di rischio caduta materiali dall'alto/seppellimento	X	caduta, urto oggetti /seppellimento	Segnaletica e percorsi separati / divieti	

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 3/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

	X esistenti	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incaricati (codice)
- Presenza di solai, soppalchi e terrazze non agibili		caduta, seppellimento, crollo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Presenza o possibilità di botole non protette per i lavori		caduta, inciampo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Presenza o possibilità di tetti non calpestabili		caduta, crollo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Presenza o possibilità di pavimenti o terreni o scale umidi o scivolosi	X	caduta, scivolamento	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Ventilazione insufficiente o limitata temporaneamente		inidoneità microclima, polveri, ecc	Informazione	
- Mancanza di illuminazione o limitata temporaneamente		urto, disagi vari	informazione	
- Prevista chiusura di percorsi o parti di edificio		difficoltà di movimentazione mezzi e uomini	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
- Sono previsti spazi e/o percorsi dedicati all'appaltatore	X	limitazione di movimento	Segnaletica / divieti	
4.2 Impianto elettrico				
- Interventi all'impianto elettrico che comportino interruzione d'energia		Possibili interruzioni improvvise e conseguenti rischi	Informazione / procedure	
- Presenza o previsti cavi elettrici nell'area a vista / nascosti dall'arredamento	X	X Inciampo / elettrocuzione / rotture	Informazione / segnaletica	
- Presenza / previsti quadri e elementi in tensione facilmente accessibili	X	Elettrocuzione	Informazione / segnaletica / divieti	
- Mancanza / distacco di messa a terra delle parti metalliche		Elettrocuzione / fulminazione	Informazione / segnaletica / divieti	
- Presenza o previsione di umidità e/o di acqua		Elettroc / scivolamento / microclima	Informazione / segnaletica	
4.3 Impianti termici / idraulici / gas				
- Previsti interventi a impianti termoidraulici con/senza interruzione		Mancanza servizio / microclima / rischi da carenze meccaniche	informazione	
- Prevista interruzione di fornitura elettrica/acqua/gas		Mancanza servizio / rischi da carenze mecc / termiche/ scoppio / incendio	Informazione	
- Presenza o previsti recipienti a pressione di gas/liquido in locali adiacenti	X	sversamenti / rotture /contam. chim.	Informazione / segnaletica	

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 4/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

	X esistenti	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incaricati (codice)
- Presenza o previsti elementi o fluidi ad elevata temperatura - Presenza o previste tubazioni di acqua a vista / interrate	X	Scoppi / bruciature / incendi Inciampo / rotture / allagamenti	Informazione / segnaletica Informazione / segnaletica	
- Presenza o previste tubazioni di liquidi chimici a vista / interrate		Perdite / sversamenti / rotture /contaminazioni chimiche	Informazione / segnaletica	
Presenza o previste apparecchi e tubazioni di gas a vista / sotto traccia / interrate	X	Scoppi / inciampi / incendi	Informazione / segnaletica / divieti	
4.4 Altri impianti, macchine e attrezzature				
- Sono previsti interventi agli impianti macchine, attrezzature con/senza interruzione del funzionamento / fornitura servizio		Disservizi / avviamenti improvvisi / disagi	Informazione / segnaletica / procedure	
- Reparto in marcia		Organi e persone in movimento	Informazione / procedure	
- Impianto complesso: attenzione ai segnali ottico acustici		Disattenzione /incomprensione	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsto utilizzo di apparecchi molto rumorosi (> 90 dBA)		Rumore /incomprensione	Informazione / segnaletica	
- Organi e apparecchiature mobili nelle vicinanze		Urti / investimenti /impigliamento	Informazione / segnaletica / procedure	
- Previsto utilizzo di scale portatili / trabattelli / ponteggi / piattaforme elevatrici	X	Caduta dall'alto e di oggetti	Informazione / segnaletica / divieti	
4.5 Trasporto e sollevamento				
- Sollevamento manuale di carichi in atto o previsto		Sforzi, movimenti errati	Informazione	
- Previsto utilizzo di mezzi meccanici di sollevamento		Caduta pesi, informazione e formaz	Informazione / segnaletica /procedure	
- Presenza di corsia di marcia nell'area esterna per soli automezzi / persone	X	X Investimenti /informazione	Informazione / segnaletica	
- Presenza o possibilità di carichi sospesi		Caduta pesi /investimenti	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di automezzi in movimento nell'area esterna	X	Investimenti /caduta	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di carrelli elevatori in movimento nell'area		materiali /rumore Investimenti	Informazione / segnaletica	

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 5/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

	X esistenti	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incarichi (codice)
4.6 Sostanze pericolose				
- Previsto utilizzo di sostanze chimiche / biologiche		Contaminazione	Informazione / segnaletica / divieti	
- Presenza o previsione di sostanze pericolose / solide / liquide / aeriformi		Corrosione /inalazione /contaminaz	Informazione / segnaletica	
- Presenza o prevista produzione di rifiuti pericolosi		Contaminazione / odori /rischio biologico	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di polveri / funghi		Inalazioni / contaminazioni / allergie	Informazione / segnaletica / procedure	
4.7 Incendio				
- Prevista disattivazione temporanea sistemi antincendio: rilevazione fumi e allarme / idranti / sistemi estinzione / evacuazione fumi, SOLO IN CASO DI MANUTENZIONE	X X	Incendi /evacuazione	Informazione / segnaletica /procedure	
- Previsto sviluppo di fiamme libere nelle operazioni		Incendio /bruciature	Informazione / segnaletica /procedure	
- Presenza o previsione di liquidi, gas, solidi infiammabili o combustibili		Incendio /bruciature /corrosivi	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di sorgenti di innesco		Incendio /bruciature	Informazione / segnaletica / divieti	
- Presenza di rete idrica antincendio interrata autonoma, vasca acquedotto		Possibile interruzione, perdita	Informazione / segnaletica	
- Mancanza o disattivazione di mezzi antincendio nelle vicinanze		Incendio / informazione	Informazione / segnaletica	
4.8 Rumore / vibrazioni				
- Prevista emissione di rumori / vibrazioni elevate		Rumori /vibrazioni /disagi/visite	Informazione / segnaletica	
- Zona già con livello di rumore > 87 dBA o tale per i lavori in appalto		Limitazioni /segnaletica /visite	segnaletica	
4.9 Igiene del lavoro				
- Presenza o prevista emissione di fumi / vapori / polveri		Inalazioni / contaminazioni / allergie	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di temperature elevate		Scottature /microclima /disagio	Informazione / segnaletica	
- Presenza o previsione di radiazioni ionizzanti / non ionizzanti		Radiazioni/informazioni/contaminaz	Informazione / segnaletica / divieti	

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 6/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

	X esistenti	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incaricati (codice)
- Inagibilità dei servizi igienici, esistente o prevista - Previsto utilizzo servizi igienici da parte dell'appaltatore	X	Disagi /alternative Compresenza / pulizia	segnaletica Informazione / segnaletica / divieti	
4.10 Pronto soccorso - emergenza - Mancanza o indisponibilità temporanea di cassetta di medicazione - Mancanza o indisponibilità temporanea di docce/lavelli di emergenza - Vie ed uscite di emergenza impraticabili o rese tali - Mancanza di addetti al servizio PS / emergenza / antincendio	X X X	Autosufficienza / informazione Autosufficienza / informazione Informazione / piani alternativi Informazione / propri addetti	Informazione / segnaletica Informazione Informazione / segnaletica Informazione	A

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 7/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

Incaricati dell'attuazione:

Addetti del committente : A = Comandante dott. Roberto Galeotti

Addetti dell'appaltatore: B=

DETTAGLIO DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si indicano voci che non è stato possibile indicare nelle tabelle precedenti o che sono particolarmente significative e necessitano di una più ampia descrizione.

L'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE VIENE SVOLTA PRESSO IL COMANDO DELLA POLIZIA PROVINCIALE NEI LOCALI AL PIANO TERRENO CON ACCESSO DA VIA ANDREA DEL SARTO n. 10 FIRENZE, IN COLLABORAZIONE, E PERTANTO CON LA COMPRESENZA, DEL PERSONALE DI POLIZIA INCARICATO.

MISURE SPECIFICHE DI RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Vengono predisposte dal committente, ma comunque concordate con l'appaltatore.

L'ACCESSO AI LOCALI IN CUI L'APPALTATORE SVOLGE IL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO AVVIENE ESCLUSIVAMENTE DA VIA A. DEL SARTO n. 8 FIRENZE.

AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E' INTERDETTO, SALVO CASI DI NECESSITA' ED URGENZA, L'ACCESSO AI PIANI SUPERIORI DELL'EDIFICIO, AGLI ALTRI LOCALI AL PIANO TERRENO DIVERSI DA QUELLI SOPRA DESCRITTI E ALLE RELATIVE PERTINENZE (ES. CORTILE).

SI INFORMA COMUNQUE L'APPALTATORE CHE NELL'AREA ESTERNA AL COMANDO SI TROVA IL PARCHEGGIO DELLE AUTOVETTURE DI POLIZIA E PERTANTO E' POSSIBILE IL TRANSITO DI VEICOLI.

IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E' TENUTO AD INFORMARE TEMPESTIVAMENTE L'ADDETTO DEL COMMITTENTE (A) DI EVENTUALI GUASTI O MALFUNZIONAMENTI DELLE ATTREZZATURE (INFORMATICHE, TELEFONICHE, ECC..) MESSE A DISPOSIZIONE DELLA COMMITTENZA PER SVOLGERE IL SERVIZIO IN APPALTO.

IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE PUO' USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI PRESENTI NEI LOCALI DEGLI SPOGLIATOI PER IL PERSONALE FEMMINILE ATTIGUI AI LOCALI DOVE SVOLGE IL SERVIZIO.

SI INFORMA INOLTRE CHE, AL PIANO TERRENO, NEL CORRIDOIO DI ACCESSO AGLI UFFICI, NEI PRESSI DEGLI SPOGLIATOI, E' A DISPOSIZIONE, ANCHE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE, LA CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO CON CONTENUTO CONFORME ALL'ALLEGATO 1 DEL D.M. 388/03. QUALORA VENGA FATTO USO DEI PRESIDI SANITARI IN ESSO CONTENUTI, IL PERSONALE E' TENUTO AD INFORMARE TEMPESTIVAMENTE L'ADDETTO DEL COMMITTENTE (A) AL FINE DI PERMETTERNE IL REINTEGRO.

SI PRECISA, CHE IN ASSENZA DI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ADDETTI ANTICENDIO INDIVIDUATI FRA IL PERSONALE DELL'APPALTATORE, GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE DEL COMANDO DI POLIZIA PROVINCIALE GESTIRANNO LE EMERGENZE ANCHE NEI CONFRONTI DEL SUDDETTO PERSONALE.

NEI LOCALI SONO AFFISSE PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA, DELLE QUALI IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' PRENDERE VISIONE INSIEME ALLE NOTE INFORMATIVE ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA, PRIMA DELL'INIZIO EFFETTIVO DEL SERVIZIO.

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 8/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

5. ONERI e COSTI DELLA SICUREZZA

Non sono previsti oneri e costi della sicurezza.

6. MISURE GENERALI DI RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA e MISURE di EMERGENZA

All'interno dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Firenze sono in vigore **misure e norme generali di riduzione dei rischi da interferenza**. Esse sono disponibili presso i referenti dell'appalto e/o allegate alla presente; dovranno essere osservate anche dalle ditte in appalto, in quanto integrano le misure specifiche di riduzione dei rischi.

Sono anche presenti **misure di emergenza antincendio, evacuazione, primo soccorso**, disponibili presso i referenti, le portinerie o i servizi Prevenzione e Protezione. Quando necessario, al presente documento sono allegati i Piani di Emergenza Antincendio e Primo Soccorso.

Uno stralcio di dette misure è comunque riportato sotto.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- In caso di situazioni di particolare gravità, il personale, anche di ditte esterne, che si trova nelle vicinanze della zona di pericolo, è invitato ad allontanarsi nel modo che ritiene più opportuno senza attendere istruzioni dal personale della squadra di emergenza, preoccupandosi di disattivare macchine ed impianti di cui conosca il funzionamento.- Si dovrà recare in luogo aperto, nelle immediate vicinanze della zona di ingresso, dove attenderà istruzioni.- Nessuno potrà rientrare nella zona di pericolo fino alla comunicazione del cessato allarme.- Nel caso di infortunio al personale di ditte esterne, deve essere avvertito immediatamente il referente del Committente che, a seconda dei casi, provvederà a:<ul style="list-style-type: none">- prestare il pronto soccorso nei casi in cui ciò sia possibile;- avvertire i servizi di soccorso esterni;- provvedere al miglior ricovero temporaneo in attesa dei servizi esterni.- In ogni caso di ogni infortunio dovrà essere avvertito il referente del Committente. |
|---|

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 9/12
-----------	-------------	--------------	--------------	--------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

7. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE di RISPONDEZZA A REQUISITI di IDONEITA'

La dichiarazione di cui sotto integra la più dettagliata scheda dei requisiti di idoneità fornita dall'appaltatore, come richiesto dal D.Lgs. 09/04/2008 n°81 e s.m.i. art. 26, comma 1.

Il sottoscritto Datore di Lavoro della ditta, in ottemperanza a quanto richiesto dal committente e specificamente dall'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 09/04/2008 n°81 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella scheda di idoneità, allegata al contratto, dichiara espressamente:

- che la propria azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'impresa è soggetta, e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'azienda solleva il committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Data firma dell'appaltatore

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 10/12
-----------	-------------	--------------	--------------	---------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

8. VERBALE DI SOPRALLUOGO

Col sopralluogo si prende atto della realtà dei luoghi e si confermano le informazioni reciproche sui rischi, nonché gli accordi sulle misure di riduzione. Il verbale viene sottoscritto dai referenti, per conto delle parti che rappresentano. Qualora esistano nei luoghi di lavoro dell'appalto altri appaltatori compresenti con il committente e l'appaltatore firmatario della presente, essi sono coinvolti nel sopralluogo congiunto (ciascuno di essi peraltro scambierà con il committente un proprio documento DUVRI).

REFERENTI (per il sopralluogo)

Per la Città Metropolitana di Firenze nome Roberto Galeotti	Per l'appaltatore nome ruolo aziendale
Per altro event. appaltat. compresente nome ruolo aziendale	Per altro event. appaltat. compresente nome ruolo aziendale

SOPRALLUOGO (per prendere visione della situazione di rischio nei locali o ambiti di lavoro del committente)

E' stato effettuato sopralluogo nell'area di lavoro da parte dei Referenti, che sotto firmano.
Il sopralluogo, unitamente alle informazioni fornite con la presente e con altra documentazione eventualmente allegata, ha consentito di prendere visione della situazione di rischio nei luoghi di lavoro, di cui quindi l'appaltatore è pienamente informato.

Gli eventuali, **altri appaltatori compresenti**, firmando il presente verbale, dichiarano di aver partecipato al sopralluogo congiunto e di essere informati sui rischi da interferenza indicati nella presente e di averne preso nota per i provvedimenti di cautela e riduzione dei rischi di propria pertinenza.

Eventuali ulteriori elementi sui rischi da interferenza concordati e/o riscontrati durante il sopralluogo e/o eventuali altre considerazioni riportate dai referenti firmatari:
.....
.....
.....

Data

Firma del referente della Città Metropolitana (Roberto Galeotti)
.....

Visto del Dirigente delegato e RUP dott. Pietro Rubellini
.....

Firma del referente dell'appaltatore
.....

Firma del referente di altro appaltatore compresente

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 11/12
-----------	-------------	--------------	--------------	---------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

9. DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Fra le parti, rappresentate dai referenti, eventualmente nella stessa occasione del sopralluogo, viene formalmente sottoscritto un accordo di cooperazione-coordinamento, che attua quanto previsto come iniziativa del committente.

Qualora esistano altri appaltatori compresenti, anch'essi sono coinvolti nel verbale di cooperazione e coordinamento, per una più completa opera di azione e di prevenzione.

Dopo aver effettuato sopralluogo congiunto, **si stabilisce con la presente un accordo di cooperazione e coordinamento**, che viene promosso dal Datore di Lavoro (DL) committente ma sarà esercitato praticamente fra i referenti dei contraenti, con apporto, se del caso e per quanto di pertinenza, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) del committente.

Tale accordo è sottoscritto da eventuali, altri appaltatori compresenti sul luogo dell'appalto.

Data

Firma del referente della Città Metropolitana (Roberto Galeotti)

.....

Visto del Dirigente delegato e RUP dott. Pietro Rubellini

.....

Firma del referente dell'appaltatore

.....

Firma del referente di altro appaltatore compresente

.....

Luogo e data

timbro e firma del Dirigente delegato e RUP dott. Pietro Rubellini

.....

timbro e firma del Datore di Lavoro committente dott.ssa Laura Monticini

.....

timbro e firma del Datore di Lavoro appaltatore

.....

Allegati

Fanno parte integrante delle informazioni scambiate fra committente ed appaltatore, oltre al presente documento DUVRI, i seguenti allegati, se necessari e pertinenti:

- Contratto e/o capitolato d'appalto
- Planimetria di emergenza antincendio ed evacuazione (non materialmente allegate)
- Note informative

emittente	destinatari	Revisione n°	DUVRI	areco Pag. 12/12
-----------	-------------	--------------	--------------	---------------------

Questa procedura è stata elaborata da Areco sas Firenze per la Provincia di Firenze. L'uso indebito da parte di altri verrà perseguito

NOTE INFORMATIVE PER LAVORATORI ESTERNI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Al fine di garantire la massima sicurezza nello svolgimento delle proprie attività lavorative all'interno delle nostre strutture, di seguito sono riportate alcune importanti indicazioni riguardanti *"i comportamenti di sicurezza"* e *"le procedure di intervento per tipologia di accadimento"*.

COMPORTAMENTI DI SICUREZZA

E' vietato fumare.

Non ingombrare i passaggi all'interno dei locali.

Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.

Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza.

Tenere sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere il punto di raccolta esterno.

Non prendere iniziative personali in caso di pericolo.

Riferire immediatamente qualsiasi situazione insicura, ovunque essa si presenti, ad un Responsabile o addetto all'emergenza.

In caso di blocco dell'ascensore, sempre possibile, attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento che sono affisse all'interno di ogni ascensore. Il personale addetto risolverà, in breve termine, l'inconveniente che si è presentato. In caso di emergenza è vietato l'uso degli ascensori.

IN CASO DI EMERGENZA

In tutti i corridoi e disimpegni della nostra sede è collocata la segnaletica indicante i mezzi antincendio, le vie di fuga e le uscite di emergenza. Sono inoltre presenti le planimetrie di emergenza indicanti le possibili vie di fuga e/o i luoghi sicuri nei quali confluire in attesa dei soccorsi o del termine degli interventi effettuati dagli Addetti alle Emergenze e al Pronto Soccorso presenti nella struttura. In ogni caso:

- seguire attentamente tutte le istruzioni fornite dal personale;
- rimanere compatti nel gruppo;
- non agitarsi ne creare alcuna forma di panico;
- percorrere i percorsi di esodo senza correre fino al punto di raccolta esterno;
- è proibito utilizzare ascensori e montacarichi;
- non tornate indietro perché avete dimenticato qualcosa;
- non portate con voi oggetti ingombranti;
- segnalate al personale qualsiasi persona in difficoltà;
- non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.

PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

INCENDIO

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.

- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.

- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio recandosi eventualmente sul piano terrazzo o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.). E' necessario che i gruppi di lavoratori si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:
 - "115" Vigili del Fuoco
 - "113" Polizia
 - "112" Carabinieri
 - "118" Pronto soccorso

TERREMOTO/CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma.
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti.
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore.
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.

- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.
 - Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.
 - Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.
 - Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.
 - Non usare gli ascensori.
 - Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
 - Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
 - Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose.
- Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
 - Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
 - Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
 - Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
 - Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

CADUTA DI AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio aziendale, si prevede la "**non evacuazione**" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "**non evacuazione**".

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.